



Aggiornamento PERSONALE

Circolare 7 aprile 2017

Rideterminazione incrementi contrattuali per il triennio 2016-2018

Dopo la [sentenza della Corte Costituzionale n. 178/2015](#), che dichiarò l'illegittimità sopravvenuta del regime di sospensione degli incrementi stipendiali previsto da varie disposizioni legislative, a partire dall'art. 9, comma 17, del [D.L. n. 78/2010](#), convertito, con [modificazioni, dalla L. n. 122/2010](#) e successive modificazioni, fino ad arrivare all'art. 1, comma 254, della [L. n. 190/2014](#) (Legge di Stabilità 2015), con il [D.P.R. 18/04/2016](#), in attesa della stipula del nuovo contratto collettivo nazionale, furono definiti i criteri per la determinazione degli oneri per i rinnovi contrattuali da porre a carico del bilancio per il triennio 2016-2018, nella misura dello 0,4% del "monte salari" relativo all'anno 2015, al netto della spesa per la vacanza contrattuale nei vigenti valori a decorrere dal 2010, oltre ai relativi oneri riflessi a carico dell'Ente e all'IRAP (vedi [circolare Personale 28 luglio 2016](#)). A seguito di quanto previsto dall'art. 1, comma 367, della [L. n. 232/2016](#) (Legge di bilancio 2017), con il recente [D.P.R. 27/02/2017](#) sono stati aggiornati i predetti criteri, rideterminando la misura degli incrementi contrattuali, per il triennio 2016-2018, nelle seguenti quote percentuali da applicare al monte salari del 2015:

- ➔ 0,36% per l'anno 2016;
- ➔ 1,09% per l'anno 2017;
- ➔ 1,45% per l'anno 2018 (e successivi).

In questa circolare forniamo alcune indicazioni operative in merito al calcolo dei predetti aumenti contrattuali, nonché all'aggiornamento dei relativi valori già presenti in bilancio.

➔ Il "monte salari" utile ai fini contrattuali

Con l'art. 2, comma 1, ultimo periodo, del citato [D.P.R. 27/02/2017](#), viene espressamente confermato che il "monte salari" utile ai fini del calcolo della spesa per i rinnovi contrattuali corrisponde a quello determinato sulla base dei dati del Conto annuale 2015 di cui all'art. 60 del [D.Lgs. n. 165/2001](#), costituito dalle voci retributive a titolo di trattamento economico principale ed accessorio al netto della spesa per la vacanza contrattuale nei valori vigenti a decorrere dall'anno 2010.

Ai fini della determinazione del "monte salari", riteniamo utile richiamare la definizione riportata nella dichiarazione congiunta n. 1 al [CCNL 11/04/2008](#), ovvero:

➔ tutte le somme, come risultanti dai dati inviati da ciascun Ente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001, in sede di rilevazione del conto annuale, corrisposte nell'anno di riferimento per i compensi erogati al personale in servizio in tale anno, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato;

➔ tali somme ricomprendono quelle corrisposte sia a titolo di trattamento economico principale che accessorio, ivi comprese le incentivazioni, con esclusione degli emolumenti non correlati ad effettive prestazioni lavorative; non costituiscono, pertanto, base di calcolo per la determinazione del "monte salari", oltre che le voci relative agli assegni per il nucleo familiare, anche, ad esempio, i buoni pasto, i rimborsi spese, le indennità di trasferimento, gli oneri per i prestiti al personale e per le attività ricreative, le somme corrisposte a titolo di equo indennizzo, ecc.;

➔ non concorrono alla determinazione del monte salari neppure gli emolumenti arretrati relativi ad anni precedenti.

Per ottenere la base su cui calcolare la spesa per i rinnovi contrattuali, da tale "monte salari" (comprendendo, a tale scopo, anche la dirigenza ed il Segretario Comunale) va decurtata poi la spesa sostenuta per l'indennità di vacanza contrattuale.

➔ Il calcolo della spesa per i rinnovi contrattuali

Una volta applicate, per ciascun anno di riferimento, le nuove percentuali di cui al D.P.R. 27/02/2017 al monte salari 2015 utile ai fini contrattuali, come sopra definito, vanno aggiunti gli oneri contributivi ai fini previdenziali e l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

L'art. 2, comma 3, del medesimo D.P.R. prevede infine che tali importi, per gli anni 2016, 2017 e a decorrere dal 2018, si aggiungono a quelli già determinati per il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale nei valori vigenti a decorrere dall'anno 2010.

Si evidenzia in merito che la citata sentenza della Corte Costituzionale n. 178/2015 non ha sbloccato anche la determinazione della vacanza contrattuale di cui all'art. 47-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, che rimane pertanto ancorata agli importi erogati dal 1° luglio 2010 (vedi, da ultimo, l'art. 1, comma 255, della L. n. 190/2014), fino al 2018.

Per l'anno 2019, non avendo, ad oggi, diverse indicazioni normative al riguardo, occorrerà attenersi a quanto definito dal D.P.R. 27/02/2017, prevedendo in bilancio, anche per tale anno, una spesa per l'indennità di vacanza contrattuale negli importi del 2010.

Ricapitolando, prendendo come riferimento i dati del Conto annuale del personale per l'anno 2015, il calcolo risulta il seguente:

"MONTE SALARI" 2015 = Totale tabella 12 + (totale tabella 13 - colonna I422 - quota 13[^] IVC) + rigo P015 tabella 14

ANNO 2016:

"MONTE SALARI 2015" * 0,36% = importo netto adeguamenti contrattuali

Importo netto adeguamenti contrattuali + oneri riflessi + IRAP = onere annuo lordo per la contrattazione collettiva nazionale

ANNO 2017:

"MONTE SALARI 2015" * 1,09% = importo netto adeguamenti contrattuali

Importo netto adeguamenti contrattuali + oneri riflessi + IRAP = onere annuo lordo per la contrattazione collettiva nazionale

ANNO 2018 (e successivi):

“MONTE SALARI 2015” * 1,45% = importo netto adeguamenti contrattuali

Importo netto adeguamenti contrattuali + oneri riflessi + IRAP = onere annuo lordo per la contrattazione collettiva nazionale

I predetti oneri si sommano, a decorrere dal 2016, a quelli già determinati per il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale nei valori vigenti dall'anno 2010.

➔ Effetti sul rendiconto 2016 e sul bilancio di previsione 2017/2019

Per quanto riguarda la relativa previsione contabile, nella nostra [circolare Personale 28 luglio 2016](#) abbiamo richiamato i principi contabili di cui all'[allegato A/2 al D.lgs. n. 118/2011](#) che, al punto 5.2, lett. a), 2° capoverso, testualmente recita: “...Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione...”.

In questa fase, trattandosi di un accantonamento di risorse, abbiamo quindi ritenuto corretto poter prevedere anche solamente tre capitoli di spesa (uno per gli adeguamenti contrattuali, l'altro per gli oneri riflessi a carico dell'ente e l'ultimo per l'IRAP).

● **Rendiconto 2016:** non essendo stato sottoscritto entro il 31/12 il contratto collettivo nazionale, le quote previste in bilancio per effetto del precedente [D.P.R. del 18/04/2016](#) (0,4% del monte salari 2015, oltre agli oneri riflessi e all'IRAP), confluiscono nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione 2016. Tale quota dovrà essere rideterminata (in diminuzione) rispetto alla nuova percentuale dello 0,36% del monte salari 2015 di cui al nuovo [D.P.R. 27/02/2017](#).

● **Bilancio di previsione 2017-2019:** per ciascun anno di riferimento dovranno essere adeguati (in aumento) gli stanziamenti relativi alle quote da accantonare per gli incrementi contrattuali (il 2019 sarà pari al 2018), secondo le nuove percentuali definite dal [D.P.R. 27/02/2017](#) (1,09% per l'anno 2017 e 1,45% per gli anni 2018 e 2019, oltre agli oneri riflessi e all'Irap, in luogo dello 0,4% precedentemente definito dal [D.P.R. 18/04/2016](#)).

Se non avete ricevuto una circolare precedente o comunque desiderate che vi venga reinviata, potete richiederla a: redazione@entionline.it oppure via fax allo 02/87366244.

Ultime circolari Personale:

Circolare Personale 3 aprile - Notiziario

Circolare Personale 31 marzo - L'abrogazione dell'utilizzo dei voucher per il lavoro accessorio

Circolare Personale 27 marzo - Notiziario

Circolare Personale 24 marzo - La Relazione allegata al Conto annuale 2016

Circolare Personale 20 marzo - Notiziario

Circolare Personale 17 marzo - Memo scadenze

Circolare Personale 13 marzo - Notiziario

Circ. Pers. 10 marzo - Conversione in legge del “Milleproroghe” - Le disposizioni in materia di Personale

Circolare Personale 6 marzo - Notiziario

Circolare Personale 3 marzo - Modalità di calcolo dei resti assunzionali

Circolare Personale 27 febbraio - Notiziario

Circolare Personale 24 febbraio - Amministrazione trasparente - Le disposizioni in materia di personale

Circolare Personale 20 febbraio - Notiziario

Circolare Personale 17 febbraio - Erogazione compensi accessori prima della stipula del contratto decentrato integrativo